

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

Adunanza del 19 giugno 2024

Deliberazione n. 8

OGGETTO: Sperimentazione Servizio Regionale per le Emergenze e le Urgenze Sociali (SEUS): costituzione e nomina del Gruppo Operativo per l'Emergenza Urgenza Sociale (GOES). Determinazioni

Presidente: Vicesindaco Lucia Tanti

Segretario verbalizzante: Dott.ssa Paola Garavelli

Prospetto delle presenze alla seduta						
Ente	Presenza	Peso %		Ente	Presenza	Peso %
Comune di Arezzo	X	49,84		Comune di Capolona	X	2,75
Comune di Castiglion Fibocchi	X	1,13		Comune di Civitella della Chiana	X	4,63
Comune di Monte San Savino	X	4,45		Comune di Subbiano	X	3,2
Azienda Unità sanitaria locale Toscana Sud Est					X	34
<i>Totale presenze soggetti con diritto di voto</i>					7 su 7	100%

**LA CONFERENZA DEI SINDACI
DELLA ZONA ARETINA
COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA**

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Vista la legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 (Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005);

Atteso che il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 identifica come un Livello Essenziale delle Prestazioni il servizio di “Pronto intervento sociale”, il quale rientra fra i servizi attivabili ai sensi dell’art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 ed era già ricompreso, ai sensi dell’art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti;

Preso atto che con delibera della Giunta regione toscana n. 838 del 25/06/2019 avente ad oggetto l’*“Approvazione della sperimentazione del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali – SEUS regionale”* veniva approvata la sperimentazione su tutto il territorio regionale, di un servizio, di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, denominato SEUS Regionale, attivo 24h/24 su 365 giorni all’anno, in linea con le disposizioni della L. 328/2000, art. 22 (pronto intervento sociale), anche attraverso la predisposizione del numero unico verde per le emergenze urgenze sociali;

Rilevato che, con la medesima DGRT veniva approvato anche il modello organizzativo e impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del servizio “SEUS Regionale” al fine di realizzare un modello regionale unitario e coerente che preveda una sua declinazione e un suo sviluppo organizzativo nel territorio di ciascuna delle tre Aziende USL regionali e in collaborazione con i servizi sociali territoriali;

Atteso che il modello organizzativo del SEUS Regionale si propone di sviluppare l’interconnessione sistematica e le relazioni organizzative fra livello regionale, di area vasta, aziendale e zonale, e deve essere costruito sull’infrastruttura culturale-organizzativa rappresentata dall’asse di collaborazione tra il Dipartimento del Servizio Sociale dell’Azienda USL, le Società della Salute e le Amministrazioni Comunali, che, insieme, rappresentano la funzione e la titolarità pubblica di questo sistema-servizio;

Dato atto che:

- è stata costituita una Cabina di regia a livello regionale con funzioni di indirizzo generale, supportata da un Coordinamento tecnico-scientifico, con il compito di sovrintendere e monitorare lo sviluppo del SEUS a livello regionale, di studiare e proporre tutte le più opportune e necessarie strategie metodologico-organizzative e di garantire la coerenza di sviluppo unitario, sia sotto il profilo culturale che organizzativo, a livello regionale e nelle sue declinazioni di area aziendale e zonale;
- la Cabina di Regia regionale si avvale poi di un Coordinamento regionale, espressione dello sviluppo del sistema-servizio nelle singole aree corrispondenti al territorio aziendale

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

e nelle singole zone, anche con la collaborazione ed integrazione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie interessate;

Richiamato, altresì, l'Allegato A della DGRT 383/2019, il quale specifica che il servizio deve costituirsi secondo un modello regionale unitario e coerente che preveda una sua declinazione e un suo sviluppo organizzativo nel territorio di ciascuna delle tre aziende USL territoriali e disponga di alcune caratteristiche organizzative imprescindibili:

- a livello di ciascuna area territoriale corrispondente all'ambito aziendale, si deve costituire una Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per l'emergenza urgenza sociale (COES), attiva 24h/24 365 gg/anno, che svolga funzioni di coordinamento e gestione degli interventi, unica per tutto il territorio di quell'area, e che rappresenti il punto di coordinamento e di indirizzo professionale-operativo di servizio sociale, luogo delle decisioni operative sugli interventi svolti e punto unico di predisposizione della documentazione relativa agli stessi, capace di svolgere e accompagnare tutte le fasi dell'intervento, indirizzando il lavoro delle Unità Territoriali di Emergenza e Urgenza Sociale (di cui dopo) e sostenendo quello dei servizi sociali territoriali, collaborando con tutti i Soggetti segnalanti e sostenendoli. La COES svolge la sua attività e sviluppa le sue iniziative e strategie nell'ambito degli indirizzi e delle direttive espresse dalla cabina di regia regionale e dall'area aziendale di appartenenza;
- a livello di ciascuna zona-distretto, si devono organizzare Unità Territoriali di Emergenza Urgenza Sociale (d'ora in avanti, UTES), 'braccio operativo' della COES, attive 24/24h, 365 gg./anno, che svolgano operativamente l'intervento di emergenza urgenza in loco sulla base delle indicazioni professionali-operative della COES stessa, e realizzandone le scelte strategiche in termini di intervento, in maniera pronta e tempestiva;

Tenuto conto che il Servizio di emergenza e urgenza sociale si rivolge ai bisogni di tutta la cittadinanza e prioritariamente risponde ai seguenti target, anche in relazione ai bisogni espressi dai territori:

1. vittime di violenza e abuso nel percorso Rete Codice Rosa;
2. situazioni di violenza, abuso e grave conflittualità;
3. situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
4. situazioni di non autosufficienza e/o grave disabilità, in contesti di assenza di rete familiare e/o parentale;
5. situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

6. situazioni di tratta, anche minorile;
7. situazioni di alta criticità ed emergenza sociale dovute ad emergenze climatiche e/o calamità naturali e/o eventi straordinari/eccezionali;

Precisato che, nella fase iniziale di sperimentazione, l'Azienda Usl Centro veniva individuata quale capofila del progetto con funzioni di coordinamento e infrastruttura organizzativa in collaborazione con le Sds/Zone distretto e con le Aziende Universitarie Ospedaliere e che, dopo la prima fase di preparazione tecnico-professionale e organizzativa e di formazione rivolta a tutte le Zone Distretto e SdS della Regione, veniva altresì prevista l'attivazione del SEUS Regionale con gradualità e per fasi successive;

Richiamate:

- la delibera di Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina n. 17 del 13/09/2022 con la quale veniva approvata all'unanimità la candidatura della Zona Aretina per accedere alla sperimentazione del modello organizzativo SEUS Regionale;
- la comunicazione prot. Interno Comune di Arezzo n. 146577 del 04/10/2022 inviata da Regione Toscana, con la quale veniva confermata l'accettazione della richiesta di ammissione alla sperimentazione della Zona Aretina;

Considerato che nel corso dell'anno 2023 e 2024 tutti gli /le assistenti sociali del territorio aretino hanno partecipato alla formazione SEUS, necessaria per l'ingresso effettivo della Zona nel sistema, e alla fase di preparazione tecnico-professionale e organizzativa, partecipando altresì agli incontri necessari per la mappatura dei servizi e l'identificazione degli interventi zionali disponibili, tenuti dal Coordinatore scientifico di SEUS Dott. Andrea Mirri;

Preso atto che all'allegato A della DGRT n.838/2019 si prevede in ciascuna zona facente parte della sperimentazione:

- la costituzione di gruppi di lavoro denominati GOES (Gruppi Operativi per l'emergenza urgenza sociale), espressione dei principali ambiti locali di intervento, anche integrabili secondo il principio dell'interdisciplinarietà, che dovranno garantire la continuità della presa in carico del cittadino;
- la nomina di un referente per l'emergenza urgenza sociale zonale, denominato RES, nella figura di un Assistente Sociale incaricato specificatamente di garantire i necessari e opportuni raccordi sia tra il livello zonale e il livello di area aziendale sia tra GOES zonale e servizio per l'emergenza urgenza dedicato;

Valutata la necessità di procedere alla nomina dei seguenti componenti e referenti degli organi del SEUS:

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

- R.E.S. (Referente per l'Emergenza urgenza Sociale zonale): Paola Barone - Coordinatrice Assistenti Sociali Comune di Arezzo;
- Vice R.E.S. e Area Codice Rosa: Francesca Marinelli - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- Vice R.E.S. (Area Tutela Minori e Famiglie): Maurizio Bigi - Assistente Sociale Comune di Arezzo;
- C.O.T. (Centrale Operativa Territoriale): Silvia Mangini - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- SER.D (Servizio Dipendenze): Silvia Dragoni - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- Area Disabilità: Alessio Baldelli - Assistente Sociale Comune di Arezzo;
- Area Inclusione: Monia Monda - Assistente Sociale Comune di Arezzo;
- DSM – Ilaria Verriello - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- Area Anziani – Raffaella Ceccobao - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;

Ritenuta la propria competenza a deliberare in merito all'oggetto, ai sensi della Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017 e della L.R. n. 40/2005 e ss.mm.ii.;

Delibera

Di nominare i seguenti componenti e referenti degli organi del SEUS:

- R.E.S. (Referente per l'Emergenza urgenza Sociale zonale): Paola Barone - Coordinatrice Assistenti Sociali Comune di Arezzo;
- Vice R.E.S. e Area Codice Rosa: Francesca Marinelli - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- Vice R.E.S. (Area Tutela Minori e Famiglie): Maurizio Bigi - Assistente Sociale Comune di Arezzo;
- C.O.T. (Centrale Operativa Territoriale): Silvia Mangini - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- SER.D (Servizio Dipendenze): Silvia Dragoni - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- Area Disabilità: Alessio Baldelli - Assistente Sociale Comune di Arezzo;
- Area Inclusione: Monia Monda - Assistente Sociale Comune di Arezzo;
- DSM – Ilaria Verriello - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est;
- Area Anziani – Raffaella Ceccobao - Assistente Sociale Azienda USL Toscana Sud Est.

Presenti: 7

Votanti: 7

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

Voti favorevoli: 7

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

Esito: approvata all'unanimità

(ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. n. 40/2005 e s.m.i., che recita "la conferenza zonale integrata assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti degli enti locali e con il voto favorevole dei componenti che rappresentano almeno il 67% delle quote di partecipazione, ...")

Il Segretario

Dott.ssa Paola Garavelli

Il Presidente

Vicesindaco Lucia Tanti